

LE CIFRE DEL GIORNALE

Ogni tanto escono cifre sull'andamento dei giornali. Notizie non liete quest'anno, purtroppo, anche se l'altro giorno *La Stampa* di Torino ha festeggiato un +0,8%.

Nell'analisi complessiva si è parlato di tutti, ma non dell'*Unità*. E allora le cifre ve le diamo noi. I lettori che spesso ci scrivono sottolineando di vedere *l'Unità* dove prima non c'era, testimoniano un fenomeno vero.

Il 2009 è stato un anno importante per questo giornale e lo straordinario giugno ha chiuso un semestre di segni più. Lo scorso mese *l'Unità* ha avuto una vendita media di 53.516 copie, di cui 1.722 abbonati. Più 24,9% rispetto al giugno dello scorso anno, quando il giornale si era attestato a 42.835 copie (gli abbonati erano poco più della metà degli attuali). Una cre-

La crescita

Costante da ottobre scorso, quando è cambiato il formato

scita a due cifre in un mese che ha avuto, è vero, fatti straordinari, dalle elezioni alle polemiche sui festini di Berlusconi fino alla legge sulle intercettazioni, ma che non hanno determinato per altre testate fenomeni di crescita così forti.

Del resto, è la conferma di una fiducia complessiva che riguarda il giornale. Le performance dell'on line vanno nella stessa direzione. Fonti audiweb e web trends hanno rilevato in giugno 14 milioni di pagine viste al mese di *www.unita.it* con un incremento superiore al 130% rispetto al novembre del 2008. Così come gli utenti unici giorno sono passati dai 60mila sempre del novembre dello scorso anno ai 115mila di adesso.

Insomma, un marchio di fabbrica cercato dai lettori. Un giornale aperto a tutti i contributi che in questi dieci mesi ha anche acquisito migliaia di persone che per la prima volta hanno deciso di com-



La copertina dell'*Unità* dell'11 giugno 2009

Giugno 2009

53.516	vendita media in edicola
1.722	abbonamenti
+24,9%	rispetto a giugno 2008

I primi sei mesi

1° semestre 2009	Unità	+7%
1° semestre 2009	Tot. quotidiani	-6,3%

L'EXPLOIT DELL'UNITÀ IN GIUGNO +24,9%

Incremento di lettori nel primo semestre del 2009. Un trend partito dallo scorso ottobre
La «rivoluzione» è piaciuta

parlo. Sono aumentati i giovani, gli operai, gli studenti, le donne, il numero di coloro che appartengono ad una fascia di reddito alta (dal 6% all'11%). Persone che hanno scelto *l'Unità* in una fase difficile, con una trattativa tra azienda e sindacato che si è chiusa da poche settimane con sacrifici pesanti per il corpo redazionale. Il giornale è stato ricapitalizzato: il risanamento viaggia su queste due fondamentali assi. La fase che importanti quotidiani si accingono ad affrontare è per noi alle spalle.

I lettori hanno seguito e ci sono stati. Il giornale ha subito anche poderosi attacchi dal presidente del consiglio che ha invitato gli imprenditori a non fare pubblicità sui quotidiani di opposizione. Tant'è. Da ottobre scorso, quando, con una scommessa inedita per il panorama dei giornali italiani, *l'Unità* ha rivoluzionato il formato.

Le cifre certificate parlano chiaro. In ottobre c'è stato un incremento sullo stesso mese del 2007

Fasce sociali

Giovani, operai e donne. Lentamente cambia il lettore

dell'8,9%; in novembre del 16,2%; in dicembre del 7,1%. Negli stessi mesi il complessivo dei quotidiani iniziava la forte decrescita: -3,8% in ottobre, -4,6% in novembre, -5,5% in dicembre. Il trend anticiclico dell'*Unità* è proseguito nel gennaio 2009 con un +5,4% e la media di tutta la stampa scendeva al -5,2%; in febbraio con un +10,3% rispetto allo stesso mese del 2008 con il totale stampa a -5,3%. E via via nei mesi successivi con un totale gennaio-giugno per *l'Unità* del +7%, saldo in edicola.

Questo dato sarebbe molto più alto, ma sconta la vendita straordinaria che fu fatta nel marzo del 2008 (657mila copie vendute in blocco). Al netto di queste è evidente che la cifra del 2009 di incremento percentuale supererebbe di gran lunga il 10% medio sul semestre del 2008. Una crescita costante di cui sono protagonisti i lettori. È a loro che dobbiamo queste notizie. ♦